

Newsletter della Fondazione
Insieme Contro il Cancro

Presidente: prof. Francesco Cognetti
www.insiemecontroilcancro.net
info@insiemecontroilcancro.net
Roma, via D. Cimarosa 18 • Tel. 06 8553259

SOMMARIO

Tumori: "Centri in rete per curare meglio e spendere meno. Ma le terapie oncologiche non possono essere centralizzate"

XVI Congresso Nazionale Associazione Italiana di Oncologia Medica

Partito il progetto "La lotta al Cancro non ha colore"

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Roma, 21 ottobre 2014

Il 'Piano nazionale esiti': pochi ospedali raggiungono i volumi minimi

Tumori: "Centri in rete per curare meglio e spendere meno. Ma le terapie oncologiche non possono essere centralizzate"

"I risultati del 'Piano nazionale esiti' (PNE) non ci stupiscono. Sappiamo da tempo che uno dei problemi oncologici è legato allo scarso numero di interventi chirurgici in alcuni centri. Solo il 20% delle strutture rispetta gli standard minimi di volume. Preoccupa che questo dato si riferisca a tumori molto frequenti come quelli del seno, del colon, del polmone e dello stomaco. Questo vale per la chirurgia, ma non è trasferibile alle terapie mediche, che non possono essere centralizzate. Altrimenti i pazienti sarebbero costretti a spostarsi frequentemente per lunghe distanze. La soluzione è rappresentata dalle reti oncologiche. In questo modo gli ospedali possono 'parlare fra loro' permettendo la circolazione delle esperienze e un risparmio di risorse. Finora però ha visto la luce solo il 5% dei progetti iniziali per la costruzione di questi network. La responsabilità deve essere ricondotta alle scelte delle Istituzioni, a livello nazionale e regionale". Il prof. Francesco Cognetti, Presidente della Fondazione "Insieme Contro il Cancro", di fronte ai dati del Programma nazionale esiti (PNE) 2014 sviluppato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari (Agenas) per conto del Ministero della Salute, sottolinea la necessità di distinguere le criticità rappresentate dalla chirurgia dalle terapie mediche e ribadisce l'assoluta necessità delle reti oncologiche. "È necessario realizzare una vera integrazione fra le varie discipline, che deve diventare lo standard di riferimento nella cura di una malattia che nel 2014 in Italia farà registrare 365.500 mila nuovi casi – continua il prof. Cognetti -. Vogliamo procedere a una revisione critica delle strutture esistenti sul territorio nazionale. Solo così potremo risparmiare e garantire alti standard qualitativi. Ma alla definizione delle reti oncologiche si deve accompagnare un nuovo modello di assistenza, meno centrato sull'ospedale e più orientato a forme alternative. Il 30% dei pazienti con cancro muore in strutture ospedaliere destinate al contrasto di patologie acute, generando gravi sofferenze umane e familiari. È chiara l'inappropriatezza di questi ricoveri. Vanno poi considerati gli alti costi pro-die delle degenze in centri complessi e ad alto tasso tecnologico, con il rischio aggiuntivo di sottrarre posti letto a malati oncologici in fase acuta, sicuramente recuperabili con interventi tempestivi ed appropriati, rispetto a quelli, notevolmente minori, dell'assistenza domiciliare e dell'accoglienza negli hospice".

Roma, 24/26 ottobre 2014

Quasi 3.000 clinici riuniti nella tre giorni romana

XVI Congresso Nazionale Associazione Italiana di Oncologia Medica



Dal 24 al 26 ottobre Roma ha ospitato il XVI Congresso nazionale dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM). Una tre giorni di incontri e dibattiti intensi, per confrontarsi sul ruolo e sulle sfide dell'oncologia medica. Cinque le conferenze stampa ufficiali: la prima (venerdì 24) è stata dedicata al primo progetto AIOM con i medici di famiglia della SIMG e i pazienti dell'AIMaC sul follow-up. L'obiettivo è unire in una collaborazione sempre più serrata oncologi e camici bianchi per la gestione dei tumori dopo la fase acuta. Secondo oltre 1.000 sondaggi raccolti tra i medici AIOM e SIMG, nel 57% dei casi la cooperazione ospedale-territorio è inadeguata. Oncologi e medici di famiglia non si parlano o si parlano poco e questo pesa nella gestione della patologia e del follow-up. Sono stati già realizzati tre opuscoli per i medici di famiglia, da consegnare ai malati e un sito internet dedicato, che diventerà una piattaforma virtuale di mutuo scambio informativo tra i clinici. La seconda conferenza (24 ottobre) era incentrata sull'immunoncologia, che è ormai diventata la quarta "arma" contro il cancro. Questa nuova branca terapeutica sta mostrando indiscutibili vantaggi contro certe tipologie di tumori, con un sensibile aumento della sopravvivenza. Sabato 25 altri due incontri con la stampa, per la presentazione del libro "I numeri del cancro in Italia 2014" e sulla prima campagna dedicata al valore dell'innovazione in oncologia. Secondo il volume realizzato da AIOM, in collaborazione con AIRTUM (Associazione Italiana Registri Tumori), le morti per tumore nel nostro Paese sono in netto calo. In circa vent'anni (1996-2014) sono diminuite del 18% fra gli uomini e del 10% fra le donne. Il numero di nuovi casi invece è sostanzialmente stabile rispetto al 2013: saranno infatti 365.500 nel 2014 (erano 366mila lo scorso anno, 364mila nel 2012 e 360mila nel 2011): 196.100 (54%) negli uomini e 169.400 (46%) nelle donne. Complessivamente, la neoplasia del colon-retto è il più frequente, con quasi 52.000 diagnosi stimate nel 2014, seguita da quello della mammella (48.000), del polmone (40.000, in netto aumento nelle donne), della prostata (36.000) e della vesciva (26.000). Nella seconda conferenza, invece, spazio alla campagna nata per comunicare il valore dell'innovazione e della ricerca in oncologia. Grazie ai nuovi farmaci, infatti, negli ultimi vent'anni la mortalità a causa del cancro della mammella è diminuita del 38%. Quando la diagnosi è precoce, la sopravvivenza sfiora ormai il 90% (87%). L'AIOM ha già realizzato due video informativi sul tema: una è la testimonianza dell'avv. Elisabetta Iannelli, Segretario della Fondazione "Insieme Contro il Cancro". Il progetto si articola in un "premio giornalistico" annuale per i giovani oncologi (prima premiata: dott.ssa Melissa Frizziero, specializzanda dell'Università degli Studi di Verona) e in un altro concorso per le scuole superiori, dove a breve verranno tenute lezioni dedicate all'argomento. Domenica 26 il congresso si è chiuso con l'ultima conferenza stampa, incentrata sul tumore del pancreas: un killer silenzioso e in costante crescita. In Italia nel 2014 i nuovi casi registrano incrementi del 4% sul 2013 e del 13% rispetto al 2011, per un totale di 12.700 persone colpite. I sintomi rimangono a lungo nascosti e per questo la prevenzione primaria è fondamentale per sconfiggere la neoplasia. Ma oggi si inizia a parlarne di più e aumenta anche la consapevolezza che si possa affrontare, anche grazie a "PanCrea: creiamo informazione", campagna informativa promossa nel 2013-2014 da AIOM, Fondazione "Insieme Contro il Cancro", SIMG e AIMaC, con un tour di incontri in sette Regioni, dedicato esclusivamente alla patologia.

Roma, 26 ottobre 2014

Al via la campagna con la traduzione di opuscoli, video e incontri nelle scuole

Partito il progetto "La lotta al cancro non ha colore"



Troppo pochi cittadini stranieri nel nostro Paese si sottopongono a screening e controlli oncologici. Il risultato? La maggior parte di loro arriva tardi alla diagnosi e si registrano più decessi rispetto agli italiani. Per sensibilizzare queste persone, è nata "La lotta al cancro non ha colore" (www.lalottaalcancrononhacolore.org), la prima campagna nazionale per la prevenzione delle neoplasie indirizzata ai cittadini più disagiati, promossa da "Insieme contro il Cancro" e dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM). Tra aprile e maggio 2014 sono stati raccolti tramite SMS solidale circa 190mila euro, che ora sono nelle disponibilità della Fondazione per realizzare nei prossimi mesi le iniziative previste. I quattro opuscoli sulla prevenzione oncologica (fumo, alcol, alimentazione e screening), già disponibile online in italiano, verranno tradotti in sei lingue diverse: inglese, francese, spagnolo, filippino, cinese e arabo. I libretti saranno poi distribuiti, grazie alla collaborazione dei medici di famiglia, in tutti gli ambulatori medici italiani. A breve verranno realizzati dei video informativi, con testimonial provenienti da diversi Paesi, per lanciare messaggi diretti alla popolazione target. "Vogliamo sensibilizzare le fasce più deboli sulla prevenzione – spiega il prof. Francesco Cognetti, Presidente di "Insieme contro il Cancro" -. Grazie ai programmi di prevenzione e screening è possibile diminuire fino all'80% il tasso di incidenza dei tumori. Le attività della campagna saranno promosse anche attraverso le organizzazioni di volontariato in campo sociale, medico-sanitario e sui social network. Ma entreranno anche nelle scuole, per sensibilizzare in modo diretto anche gli immigrati di seconda generazione, in modo che portino poi a casa i nostri messaggi". Nell'ambito della cooperazione internazionale, necessaria per garantire la piena adesione delle comunità di immigrati presenti sul territorio italiano, si sono già tenuti i primi due incontri istituzionali con la Presidente della Philippine Cancer Society, dott.ssa Corazon Ngelangel. Il primo durante il Forum on Cancer Awareness (Milano, 23 ottobre), per informare e sensibilizzare la comunità filippina sui temi della prevenzione dei tumori femminili (mammella e cervice), e il secondo durante il XVI Congresso Nazionale dell'AIOM (Roma, 24-26 ottobre).

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Roma, 13 novembre 2014 Giornata mondiale sul tumore del pancreas



Il 13 novembre 2014 si celebra per la prima volta la Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. Anche l'Italia aderisce alla ricorrenza, perché questa neoplasia colpisce ogni anno quasi 13.000 persone nel nostro Paese. Una patologia che risente moltissimo dello stile di vita: fumo, sedentarietà e alimentazione sbagliata rappresentano importanti fattori di rischio. Da qui la scelta della Fondazione "Insieme Contro il Cancro" di riunire in un Convegno nazionale clinici, politici, giornalisti e pazienti per parlare di una malattia che ancora fatica a trovare il giusto spazio, malgrado tassi di incidenza elevati. Perché la lotta al tumore va portata avanti a 360°. Il Convegno si terrà alla Camera dei Deputati (Palazzo Marini, Sala delle Colonne, via Poli 19) dalle 10 alle 13 ed è anche l'occasione per fare il punto sulla campagna di sensibilizzazione "PanCrea: creiamo informazione", lanciata nel 2013 in tutta Italia. Il programma definitivo del Convegno è scaricabile da: www.insiemecontroilcancro.net e www.tumorepancreas.org.